Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 244

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 21 ottobre 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1955, n. 900.

Determinazione della spesa di gestione dei servizi antincendi per l'anno 1954 a carico dei Comuni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 9 aprile 1951, n. 338, concernente le norme per la gestione finanziaria dei servizi antincendi;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per le finanze e per il tesoro;

Decreta:

La spesa di gestione per i servizi antincendi a carico dei Comuni è determinata per l'anno 1954 in lire 5.356.064.858.

La quota di spesa per ciascun Corpo dei vigili del fuoco è stabilita dall'annessa tabella firmata dal Ministro per l'interno.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1955

GRONCHI

SCELBA — TREMELLONI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli* · MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 23. — CARLOMAGNO

Spesa di gestione dei servizi antincendi per ciascun Corpo dei vigili del fuoco

Numero del Corpo	PROVINCIA	QUOTA CONTRIBUTI
1	Roma	467.850.198
2	Alessandria	46.046.502
3	Ancona	43.705.302
4	Aosta	12.321.540
5	L'Aquila	26.024.190
6	Arezzo	36.235.464
7	Ascoli Piceno	22.647.852
8	Asti	20.777.400
9	Avellino	23.583.306
10	Bari	154.441.254
11	Belluno	23.479.686
12	Benevento	20.013.036
13	Bergamo	48.412.152
14	Bologna	121.726.626
15	Bolzano	36.267.312
16	Brescia	71.502.294
17	Brindisi	22.978.560
18	Cagliari	66.525.834
19	Caltanissetta	34.783.128
20	Campobasso	19.648.170
22	Catania	107.748.524
23	Catanzaro	42.927.506

Numero del Corpo	PROVINCIA	QUOTA CONTRIBUTI
24	Chieti	23.843.592
25	Como	49.015.794
26	Cosenza	36.883.252
27	Cremona	33.195.024
28	Cuneo	51.181.566
29	Enna	18.299.892
30	Ferrara	53.689.332
31	Firenze	141.186.432
32	Foggia	65.968.272
33	Forlì	67.368.234
34	Udine	60.707.508
35	Frosinone	18.587.284
36	Genova	188.812.674
37	Gorizia	18.636.360
38	Grosseto	15.144.948
39	Imperia	16 493 736
40	Taranto	54.272.286
42	La Spezia	31.800.732
43	Lecce	35.037.176
44	Latina	16.632.630
45	Livorno	45.681.502
46	Lucca	41.433.140
47	Macerata	19.386.744
48	Mantova	29.977.488
49	Massa Carrara	31.939.060
50	Matera	13.155.744
51	Messina	72.501.194
52	Milano	422.603.886
53	Modena	53 653.074
54	Napoli	349.665.612
55	Novara	45.358.500
56	Nuoro	10.839.410
57	Padova	66.385.008
58	Palermo	148.407.116
59	Parma	42.909.468
60	Pavia	47.645.028
61	Perugia	67 187.970
62	Pesaro	30.869.874
63	Pescara	22.200.078
64	Piacenza	25.899.946
65	Pisa	34.299.556
66	Pistoia	28.217.436
67	Potenza	22.040.862
68	Ragusa	28.491.372
69	Ravenna	45.510.810
70	Reggio Calabria	59.656.866
71	Reggio Emilia	37.664.616
72	Rieti	12.297.996
73	Agrigento	29.771.896
74	Rovigo	25.004.068
75	Salerno	46.160.298
76	Sassari	28.421.952
77	Savona	26.285.130
78	Siena	26.192.112
79	Siracusa	35.668.168
80	Sondrio	14.574.852
81	Teramo	17.941.848
82	Terni	28.702.044
83	Torino	248 589.378
84	Trapani	59.607.592
85	Trento	32.693.892
86	Treviso	42.636.354
88	Varese	46.074.788
89	Venezia	120.769.956
90	Vercelli	34.753.764
91	Verona	65.364.156
92	Vicenza	50.951.880
93	Viterbo	18.169.764
95	Caserta	35.440.050
	TOTALE L. . .	5.356.064.858

Visto, *il Ministro per l'interno*
SCELBA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 agosto 1955, n. **901**.

Soppressione della « Fondazione in favore degli agenti, personale di governo ed allievi della Regia scuola tecnica di polizia in Roma » e devoluzione del patrimonio sociale al « Fondo assistenza, previdenza e premi per il personale della Pubblica sicurezza ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 21 maggio 1934, n. 959, relativo alla erezione in ente morale della « Fondazione in favore degli agenti, personale di governo ed allievi della Regia scuola tecnica di polizia di Roma » ed alla approvazione dello statuto relativo;

Vista la deliberazione in data 10 marzo 1955, approvata con decreto Ministeriale 20 maggio 1955, della Commissione amministratice della suddetta Fondazione intesa ad ottenere la soppressione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio sociale al « Fondo assistenza, previdenza e premi per il personale della Pubblica sicurezza »;

Visto lo statuto del « Fondo assistenza, previdenza e premi per il personale della Pubblica sicurezza », approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 1952, n. 1112;

Visti gli articoli 27 e 31 del Codice civile;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Articolo unico.

La « Fondazione in favore degli agenti, personale di governo ed allievi della Regia scuola tecnica di polizia di Roma » è soppressa ed il suo patrimonio è devoluto al « Fondo assistenza, previdenza e premi per il personale della Pubblica sicurezza ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1955

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 25. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
31 agosto 1955, n. **902**.

Approvazione dell'atto-capitolato di concessione per l'impianto e l'esercizio della tramvia extraurbana a trazione funicolare da Montecatini Terme a Montecatini Valdinievole.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 14 giugno 1949, n. 410;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Udito il parere della Commissione interministeriale per la riattivazione dei servizi pubblici di trasporto;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto-capitolato stipulato il 28 giugno 1955, tra il delegato del Ministro per i trasporti in rappresentanza dello Stato, e la Società anonima funicolare di Montecatini, con sede in Genova, per la concessione a quest'ultima dell'impianto e dell'esercizio della tramvia extraurbana a trazione funicolare in servizio pubblico per trasporto di persone da Montecatini Terme a Montecatini Valdinievole.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Lurisia, addì 31 agosto 1955

GRONCHI

ANGELINI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 24. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1955, n. 903.

Approvazione del nuovo statuto della Lega Navale Italiana.

N. 903. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per la marina mercantile, viene approvato il nuovo statuto della Lega Navale Italiana, in sostituzione di quello approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1949, n. 667

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 21. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 1955, n. 904.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo commerciale annessa alla Scuola tecnica statale commerciale « T. Catullo » di Belluno ad accettare una donazione.

N. 904. Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo commerciale annessa alla Scuola tecnica statale commerciale « T. Catullo » di Belluno viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 65.000 in titoli di Stato, fatta al fine di istituire, col relativo reddito, un premio di studio biennale intitolato « Rocco Giuseppina di Antonio ».

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 33. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 1955, n. 905.

Autorizzazione all'Istituto tecnico industriale statale « A. Righi » di Taranto ad accettare una donazione.

N. 905. Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto tecnico industriale statale « A. Righi » di Taranto viene autorizzato ad accettare la somma di L. 300.000 da investire in titoli di Stato, donata allo scopo di istituire, col relativo reddito, una borsa di studio annuale intitolata « Domenico Acclavio ».

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 32. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 1955, n. 906.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario ed industriale femminile di Alberobello (Bari) ad accettare una donazione.

N. 906. Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario ed industriale femminile di Alberobello (Bari) viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 50.000 in titoli di Stato, disposta al fine di istituire, col relativo reddito, un premio di studio annuale intitolato « Dott.ssa Nilda Ancona ».

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1955
Atti del Governo, registro n. 93, *foglio n.* 30. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1955.

Istituzione di un'Agenzia consolare in Capitan Pastene alle dipendenze del Consolato generale d'Italia in Valparaiso (Cile).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, numero 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1949, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Capitan Pastene alle dipendenze del Consolato generale l'Italia in Valparaiso (Cile).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1955

p. *Il Ministro*: BADINI CONFALONIERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *settembre* 1955
Registro n. 63, *foglio n.* 288. — FIORE

(5479)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1955.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Emilia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1955, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Emilia;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Reggio Emilia n. 22377/3 in data 13 giugno 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Melli Francesco, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Unione italiana del lavoro), in quanto impossibilitato, per ragioni professionali, a partecipare alle riunioni del cennato organismo collegiale, con il sig. Marzi Alvero della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Melli Francesco è sostituito con il sig. Marzi Alvero, quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(5460)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1955.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la « Casa del Curato o di Raffaello », sita nell'ambito del comune di Roma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 12 luglio 1954, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente la « Casa del Curato o di Raffaello », sita nell'ambito del comune di Roma;

Considerato che il verbale contenente la suddetta proposta di vincolo è stato pubblicato ai sensi dell'art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi, all'albo del comune di Roma, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta, oltre a costituire con l'architettura squisitamente rinascimentale della cosidetta « Casa del Curato o di Raffaello » e con il verde della ex villa Balestra e del viale delle Belle Arti, un complesso di rilevante valore estetico e tradizionale, forma un quadro naturale di non comune bellezza;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Roma, confinante ad est col viale Bruno Buozzi, a nord con via dei Monti Parioli, ad ovest con via Ammannati, a sud coi numeri catastali 78, 105, 107, 76, 94, foglio n. 545 del comune di Roma, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Roma provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 ottobre 1955

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Roma

Estratto del verbale

Il 12 luglio 1954, presso la Soprintendenza ai monumenti del Lazio, piazza Sant'Ignazio n. 152, Roma, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) a 4) (*Omissis*);

5) ROMA Zona comprendente la « Casa del Curato »;

(*Omissis*).

Alle ore 17,45 constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Dopo ampia discussione, la Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche;

Rilevata la notevole importanza paesaggistica della cosidetta « Casa del Curato o di Raffaello », che con la sua architettura squisitamente rinascimentale, inquadrata a sud e ad est nel verde della ex villa Balestra e del viale delle Belle Arti, forma un complesso di rilevante valore estetico e tradizionale con l'ambiente circostante;

Notato che tale complesso può godersi dalle vie adiacenti è sopratutto da via Fr. Iacovacci, rileva inoltre la necessità che tale suggestiva visione non venga completamente preclusa alla vista pubblica da via Ammannati e da viale Bruno Buozzi;

All'unanimità propone per il vincolo, ai sensi dell'art. 1, n. 3, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9, n. 4, regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, un comprensorio delimitato ad est da viale Bruno Buozzi, a nord da via dei Monti Parioli, ad ovest da via Ammannati, a sud dai numeri catastali 78, 105, 107, 76, 94, foglio n. 545 del comune di Roma.

(*Omissis*).

Il presidente: PAOLO DALLA TORRE

Il segretario: ANGELO MORESCHINI

(5443)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1955
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nell'ambito del comune di Asolo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 4 giugno 1953, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata una zona, più sotto delimitata, sita nell'ambito del comune di Asolo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione provinciale è stato pubblicato, ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Asolo;

Viste le opposizioni presentate dal sig. Pietro Pellegrini di Trieste e dal sig. Giovanni Gazzola, contro la proposta di vincolo;

Considerato che le opposizioni predette sono infondate in quanto il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare al competente soprintendente, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce non solo un complesso paesistico di rara bellezza per la dolcezza dei suoi colli dai profili morbidi e dalle linee sinuose, articolati dalla natura con rara eleganza, ma anche un insieme di valore estetico e tradizionale avendo l'abitato, da cui si domina la visuale di tutta la pianura fino al mare, conservato intatto il suo carattere medioevale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Asolo, delimitata a sud dalla strada provinciale Montebelluna-Bassano; ad ovest dal torrente Musone; a nord oltre il Castello e San Martino, dalla curva di livello a quota 125; ad est dalla strada di Crespignaga, ha notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Asolo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 ottobre 1955

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Treviso

Verbale n. 17 *della seduta del* 4 *giugno* 1953

Ordine del giorno: Piano paesistico di Asolo.

(*Omissis*).

Il sig. Fantinel, sindaco di Asolo, componente, assistito dal segretario comunale attende la Commissione in territorio di quel Comune.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente seduta, la Commissione si reca ad Asolo e dintorni iniziando il sopraluogo delle zone da proporre al vincolo da Casella d'Asolo.

Qui si constata che è in corso di costruzione una nuova strada che dalla località Tuna punta diritto verso la città ed inoltre stanno sorgendo delle case che oltre ad essere esteticamente brutte turbano il paesaggio per la loro ubicazione.

Il sindaco illustra quali sono gli intendimenti che l'Amministrazione di Asolo intende seguire per lo sviluppo edilizio, nel territorio del Comune favorendo oltre l'I.N.A.-Casa anche l'iniziativa privata e da ciò la costruzione di strade.

Su invito del presidente, l'architetto Barbin, che per conto del Ministero sta eseguendo degli studi per la redazione di un piano paesistico che interessa anche la zona dell'Asolano, mette in evidenza come i criteri sin qui seguiti dal comune di Asolo sono in contrasto con le caratteristiche e l'importanza stessa del paesaggio.

Dopo effettuata una ricognizione della zona a nord della strada provinciale la Commissione si riunisce in una sala del Municipio per la discussione.

Il presidente esprime il suo rammarico per l'operato del comune di Asolo il quale per nulla preoccupato della conservazione di una bellezza la cui notorietà si estende in Italia ed all'estero ha iniziato la costruzione di una strada che è un taglio « nella carne viva », ed introduce un elemento di artificio assai infelice nella spontaneità di Asolo.

Riconosciuta la necessità dello sviluppo edilizio che tende ad orientarsi verso Casella d'Asolo, era dovere dell'Amministrazione regolare tale sviluppo in modo di tutelare la bellezza che è ragione di vita della città.

Esaminato quanto è già stato fatto ritiene che le due costruzioni I.N.A possano essere tollerate, non così la nuova strada « il cui modo ancor mi offende » e tanto meno nuove ed altre indiscriminate costruzioni ai lati della strada stessa e perciò chiede che la Commissione si pronunci sul da farsi oltre che sulla zona da tutelare.

Il sovrintendente esprime il parere che sia varato al più presto un piano paesistico che comprenda non solo la città ma gran parte del territorio comunale.

Il piano paesistico dovrebbe stabilire il limite e la portata del vincolo che in alcune zone dovrebbe essere assolto e questo darebbe la possibilità ai privati di conoscere a quali oneri vanno incontro.

Il conte di Collalto è d'accordo per lo studio di un piano paesistico magari con ampie zone a vincolo assoluto, ma come primo provvedimento ritiene di variare il tracciato della strada in costruzione e l'ubicazione delle case I.N.A.

Il sindaco di Asolo replica che tale proposta non è di facile realizzazione sia per le spese sin qui sostenute, sia per le difficoltà di esproprio.

Il dott. Gregori non è per il vincolo assoluto, riconosce che ci sono delle necessità paesistiche che devono essere rispettate e perciò il vincolo dovrebbe precisare sin d'ora le zone ove si può costruire. Resta però il punto dolente della strada, che data la sua larghezza si addice ad una grande città e non ad Asolo e sorprende che si sia iniziata un'opera simile senza un piano tecnico delle due case I.N.A. che dovrebbero essere seguite da altre e conclude « se fosse possibile stracciare tutto, non come perentorietà ma come augurio ».

L'arch. Basso si associa alle dichiarazioni del dott. Gregori e nella sua qualità di rappresentante dell'Ordine degli architetti, critica il progetto approvato per le nuove costruzioni e pensa che se le autorità avessero illustrato la zona, l'INA-Casa avrebbe potuto orientarsi verso un progetto migliore ed adeguato alla zona.

Il dott. Cappellaro per l'Ente turismo ritiene che l'Amministrazione comunale si preoccupi troppo di questioni pratiche di immediato interesse e non si rende conto che un simile operato è controproducente poichè i turisti non si orienterebbero più verso Asolo se questa dovesse diventare una località senza interesse paesistico e conclude che per ora il guaio maggiore è la nuova strada e bisogna garantirsi da futuri progetti del genere.

L'arch. Barbin, interpellato dal presidente, dichiara che nella elaborazione dei suoi studi solo casualmente ha avuto occasione di avvicinare le autorità locali di Asolo alle quali ha fatto, in linea di massima, alcune proposte sulla sistemazione da dare ad alcune zone in armonia con il paesaggio ma si è reso conto che queste avevano già radicati programmi ben diversi e consiglia un determinato comprensorio con vincolo tanto più che questo non vuol dire divieto di costruzione e di sviluppo come temono gli amministratori di Asolo.

Anche Milano che si sviluppa con un ritmuo che non ha eguali in Italia ha i suoi vincoli.

Consiglia inoltre la costituzione di fascie di rispetto che si alternano a zone edilizie che concilino anche un programma economico.

In quanto alla nuova strada, pensa sia opportuno modificarne il tracciato secondo un piano regolatore da studiare con ogni urgenza, in modo che Asolo non sia messa in condizioni di essere criticata.

Il sindaco riferisce che il problema è di così vasta portata che rientra nelle competenze del Consiglio comunale.

Si preoccupa però dell'avvenire di Asolo e del suo sviluppo, compreso quello turistico, che non si favorisce con lo « statu quo ».

Solo lo sviluppo di Casella può dar sviluppo al Comune e solo a Casella ci sono possibilità di sviluppo.

Ciò che è stato fatto non è conseguenza di una decisione inconsulta, tanto più che a premere concorrevano diversi fattori: disoccupazione, necessità di alloggi, ecc.

La discussione prosegue con la partecipazione di tutti i convenuti, infine il presidente pone ai voti le seguenti proposte:

1) Vincolo totale in attesa della redazione del piano paesistico, alla cui Commissione fa parte di diritto il sindaco di Asolo, di un quadrilatero del territorio del comune di Asolo delimitato a sud dalla strada provinciale Montebelluna-Bassano; ad ovest dal torrente Musone; a nord oltre il Castello e San Martino, dalla curva di livello a quota 125; ad est dalla strada di Crespignaga, con la seguente motivazione: « Asolo si adagia con dolcezza sulla linea morbida dei colli che furono meta, nei secoli, del fastoso patriziato veneziano, già sede della corte di Caterina Cornaro, gradito soggiorno di poeti stranieri, fra cui il grande Roberto Browning, asilo di ristoro e di pace della squisita attrice Eleonora Duse; è una cittadina che è tuttora centro turistico di primo ordine e che si va ammirando man mano con crescente interesse, fin dalla strada Montebelluna-Bassano, per lo scenario impareggiabile, ricco di prospettive inaspettate, di motivi paesistici di raro godimento, che spesso lusingano l'estro dei nostri maggiori pittori di vedute ».

Favorevoli tutti i membri della Commissione ad eccezione del sindaco sig. Fantinel, che si astiene

2) Un miglior progetto per le case I.N.A. ed un diverso tracciato per la strada.

Il sindaco dà voto contrario, ma dagli altri membri della Commissione anche questa proposta ottiene i voti favorevoli.

L'arch. Basso caldeggia inoltre un progetto di case ad un piano.

Alle ore 18 la seduta è tolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente: prof. LUIGI COLETTI

Il segretario: prof. ARIELLO BENVEGNÙ

(5442)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della località Piacco, sita nell'ambito del comune di Ponte Tresa.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Varese per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 19 dicembre 1953 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della località Piacco, sita nell'ambito del comune di Ponte Tresa;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Ponte Tresa, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce con la strada provinciale di Varese una continua successione di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode la visuale del lago di Lugano e della stretta di Lavena;

Considerata l'opportunità di lasciare libera, dalla strada, la visuale dei quadri panoramici di cui sopra e che la indiscriminata costruzione di edifici precluderebbe irreparabilmente la visuale di tali quadri panoramici;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Ponte Tresa, confinante: a sud, con la strada consorziale detta Raina e mappale n. 1113; a nord, con la strada ferroviaria e mappale n. 2496; ad ovest con la strada provinciale Varese-Ponte Tresa; ad est con la linea ferroviaria, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Varese.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Ponte Tresa provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 ottobre 1955

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Varese

Verbale n. 4 dell'adunanza del 19 dicembre 1953

(*Omissis*).

4) Ponte Tresa Località Piacco.

Sentito anche il sindaco del comune di Ponte Tresa;

Rilevato che i terreni a valle della strada provinciale in detta località costituiscono un singolare punto di vista dal quale si gode la visuale del lago di Lugano e della stretta di Lavena;

LA COMMISSIONE

delibera all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi della legge 1497, art. 1, n. 4, quale punto di vista accessibile al pubblico della zona corrispondente ai seguenti mappali: 1041, 1042, 2133, 1043, 1044, 134, 2495, 1092, 1118, 2501, 2500, 1121, 1115, 1116, 1111, 2141, 2123, 1023, 1040, 2494, e delimitata: a sud, dalla strada consorziale detta Raina e mapp. 1113; a nord, dalla linea ferroviaria e mapp. 2496; a ovest, dalla strada provinciale Varese-Ponte Tresa; a est, dalla linea ferroviaria.

(*Omissis*).

(5446)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1955.
Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pistoia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti l'elenco delle acque pubbliche in territorio della provincia di Pistoia, approvato con regio decreto 7 gennaio 1943, n. 6519; il primo elenco suppletivo approvato con decreto Presidenziale 12 settembre 1953, n. 1960; e lo schema del secondo elenco suppletivo pubblicato con decreto Ministeriale 11 maggio 1954, n. 686;

Visto lo schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della su nominata Provincia, compilato dall'Ufficio del genio civile di Pistoia;

Visti l'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, numero 1775, e gli articoli 1 e 2 del regio decreto 14 agosto, 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema del terzo elenco suppletivo suddetto nell'Ufficio della prefettura di Pistoia;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema di elenco suppletivo nel Foglio annunzi legali della provincia di Pistoia;

c) il deposito di un esemplare di detto foglio nella segreteria dei Comuni interessati della Provincia;

d) l'affissione nell'albo pretorio di detti Comuni, per il termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia della avvenuta inserzione, sia nella *Gazzetta Ufficiale* come nel Foglio annunzi legali della Provincia, e dell'eseguito deposito, ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre eventuali opposizioni nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Pistoia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 12 ottobre 1955

Il Ministro: ROMITA

Schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pistoia

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
191	Forra o rio delle Lame	Torrente Lima	Piteglio	Dalle sorgenti allo sfocio nel torrente Lima
192	Tre sorgenti del Castagnone	Via Costa	Uzzano	Sorgenti stesse
193	Fosso Acqualunga	Torrente Brana	Pistoia, Agliana	Dall'origine allo sfocio nel torrente Brana
194	Forra di Pretale	Fiume Reno	Pistoia	Dalle sorgenti allo sfocio nel fiume Reno
195	Forra di Piandinenne	Id.	Id.	Id.
196	Roccon Rosso	Torrente Brusigliano	Id.	Dall'origine allo sfocio nel torr. Brusigliano
197	Rio Gugliano	Rio Fallita	Id.	Dall'origine allo sfocio nel rio della Fallita
198	Forra Vincigliaie	Torrente Ombrone	Id.	Dall'origine allo sfocio nel torrente Ombrone
199	Rio Torcitoio	Rio Morone	Serravalle Pistoiese	Dalle sorgenti allo sfocio nel rio Morone
200	Fosso Montevetta	Rio Mandrione	Id.	Dall'origine allo sfocio nel rio Mandrione
201	Sorgente Galigani	Cagnano	Id.	Sorgente stessa
202	Sorgente Gabelle	Gabella	Id.	Id.
203	Forra di Cerallio	Rio Cecina	Confine fra i comuni di Serravalle e Larciano	Dall'origine allo sfocio nel rio Cecina
204	Rio Maggio	Rio Vinacciano	Serravalle Pistoiese	Dall'origine allo sfocio nel rio Vinacciano
205	Forra di Piantoneta o di Belvedere	Rio Gerbi	Monsummano	Dall'origine allo sfocio nel rio dei Gerbi
206	Sorgente Focarone	Focarone	San Marcello Pistoiese	Sorgente stessa

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
207	Rio Africo	Torrente Limestre	San Marcello Pistoiese	Dall'origine allo sfocio nel torrente Limestre
208	Sorgente Fonti Niccolai	Niccolai	Tizzana	Sorgente stessa
209	Sorgente Prugnai	Prugnai	Id.	Id.
210	Sorgente Meriggio	Lucciano	Id.	Id.
211	Sorgente Rinaggio	Id.	Id.	Id.
212	Sorgente Forottoli	Forottoli	Id.	Id.
213	Sorgenti Pudirolo	Pudirolo	Sambuca Pistoiese	Id.
214	Sorgente Settepolle	Settepolle	Massa e Cozzile	Id.
215	Sorgente Fontanaccio	Fontanaccio	Id.	Id.
216	Rio Gamberaio	Rio Spinella	Id.	Dall'origine allo sfocio nel rio Spinella
217	Rio Spinella	Torrente Cessana	E' confine tra i comuni di Buggiano e di Massa e Cozzile	Dall'origine allo sfocio nel torrente Cessana
218	Sorgente Pescinella	Gemito	Abetone	Sorgente stessa
219	Sorgente Borel Renato	Id.	Id.	Id.
220	Sorgente Cavalla	Id.	Id.	Id.
221	Sorgente Terra Rossa	Id.	Id.	Id.
222	Rio Le Motte	Rio Pozze	Id.	Dall'origine fino al confine con la provincia di Modena
223	Rio delle Pozze	Rio Motte	Id.	Id.
224	Rio Lavacchio	Torrente Volata	Cutigliano	Dall'origine allo sfocio nel torrente Volata
225	Forra Cogna o del Conio	Rio Arsiccio	Id.	Dall'origine allo sfocio nel rio Arsiccio
226	Fosso della Piaggiata	Torrente Sestaione	Id.	Dall'origine allo sfocio nel torrente Sestaione
227	Rio Piastroso	Id.	Id.	Id.
228	Rio Mezzovino	Id.	Id.	Id.
229	Rio della Spelonca	Rio Botre	Id.	Dall'origine allo sfocio nel torrente Lima
230	Rio Burgone	Rio Arsiccio	Id.	Dall'origine allo sfocio nel rio Arsiccio
231	Rio Franchino	Id.	Id.	Id.
232	Rio Novelleta	Torrente Lima	Id.	Dall'origine allo sfocio nel torrente Lima
233	Rio delle Piagge	Rio Freddo	Id.	Dall'origine allo sfocio nel rio Freddo
234	Rio Le Forracce	Torrente Lima	Id.	Dall'origine allo sfocio nel torrente Lima
235	Rio Stabbia	Id.	Id.	Id.
236	Rio di Forra	Id.	Id.	Id.
237	Fosso Tazzera	Torrente Stella	Pistoia	Dall'origine allo sfocio nel torrente Stella
238	Rio Castellare	Rio Dilezza	Pescia	Dall'origine allo sfocio nel rio Dilezza
239	Sorgente Le Cave	Le Cave di San Lorenzo	Id.	Sorgente stessa

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
240	Rio Giocatoio	Torrente Pescia di Pescia	Pescia	Dall'origine allo sfocio nel torrente Pescia di Pescia
241	Sorgente Uso	Pian dei Preti	Id.	Sorgente stessa
242	Rio Puzzola	Torrente Pescia di Collodi	Id.	Dall'origine al confine con la provincia di Lucca
243	Rio Lastruccio o Faicchi	Rio San Giovanni	Id.	Dall'origine allo sfocio nel rio San Giovanni
244	Fosso Casa Raspo	Torrente Pescia di Vellano	Id.	Dall'origine allo sfocio nel torrente Pescia di Vellano
245	Rio Dogana	Rio Dilezza	Id.	Dall'origine allo sfocio nel rio Dilezza
246	Sorgente Macinina	La Macinina	Id.	Sorgente stessa
247	Acque sotterranee di Pescia	Torrente Pescia di Pescia e torrente Pescia di Collodi	Pescia-Uzzano	Zona del comune di Pescia e del comune di Uzzano compresa nel seguente perimetro: Ponte all'Abate; strada provinciale fino all'incrocio con via Amendola; via Amendola fino a piazza Mazzini; strada provinciale Mammianese fino alla confluenza del rio San Giovanni col torrente Pescia di Pescia; via Nieri fino all'abitato di Pescia; strada provinciale Fiorentina fino alla chiesa di Santa Lucia; strada comunale del Molinaccio fino al torrente Pescia Nuova (fino alla diramazione della strada per Torricchio); torrente Pescia Nuova fino a Case Corti; confine del territorio del comune di Pescia fino a Portici; strada comunale Portici; ponte all'Abate
248	Sorgenti Progallo	Cardosa	Pistoia	Sorgente stessa
249	Tutti quei tratti dei corsi di acqua di cui all'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pistoia approvato con regio decreto 7 gennaio 1943, n. 6519, non compresi nei limiti entro i quali i corsi d'acqua medesimi sono stati ritenuti pubblici.	Vari torrenti	Tutti i Comuni della provincia di Pistoia	Dalle sorgenti o dall'origine fino al punto di inizio del limite a monte entro il quale il singolo corso d'acqua è stato dichiarato pubblico con regio decreto 7 gennaio 1943
250	Fosso Sardigna	Torrente Stella	Pistoia	Dall'origine allo sfocio nel torrente Stella

Roma, addì 12 ottobre 1955

Visto: *Il Ministro*: ROMITA

(5439)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla Fondazione « Herman J. Boldt Memorial Pension Fund », con sede in New York, ad accettare un lascito di immobili.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 agosto 1955, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1955, la Fondazione « Herman J. Boldt Memorial Pension Fund », con sede in New York, è stata autorizzata ad accettare un lascito di immobili, siti in Roma, via Frattina n. 128, disposto in favore della Fondazione stessa dalla defunta signora Boldt Agnese ved. Celli.

(5465)

Autorizzazione all'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia, con sede in Roma, ad accettare una donazione d'immobili.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 agosto 1955, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1955, l'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia, eretta in ente morale con regio decreto 5 marzo 1911, n. 218, ed avente sede in Roma, è autorizzata ad accettare la donazione di immobili, siti in Falerna (Catanzaro), disposta in favore dell'Associazione medesima dai coniugi Ippolito Dodaro fu Gennaro ed Oristella Silvagni in Dodaro fu Napoleone.

(5466)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Zeni Pietro fu Alfonso, già esercente in Gallarate, corso Sempione n. 40. Tali marchi erano contrassegnati col n. 6-VA.

(5492)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del decreto in data 10 maggio 1955, nei confronti della Società cooperativa « Pace e Lavoro », con sede in Curti.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 6 ottobre 1955, si revoca il precedente decreto in data 10 maggio 1955, nei confronti della Società cooperativa « Pace e Lavoro », con sede in Curti.

(5467)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Belluno Veronese », con sede nel comune di Belluno Veronese (Verona).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 60866 in data 15 ottobre 1955, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli artt. 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Belluno Veronese », con sede nel comune di Belluno Veronese (Verona), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 26 dicembre 1954.

(5489)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

AVVISI

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1955, registrato alla Corte dei conti in data 3 ottobre 1955 (registro n. 16 Agricoltura, foglio n. 351), è stata determinata in L. 8.172.135 (lire ottomilionicentosettantaduemilacentotrentacinque) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Cutro (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 113.70.50, espropriati nei confronti della ditta CILIBERTO Pasquale, Roberto e Giuseppe di Gregorio e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n. 1004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 227 del 3 ottobre 1951 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L 8.170.000 (lire ottomilionicentosettantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, numero 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di Risparmio di Calabria Sede di Cosenza e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(5486)

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955, registrato alla Corte dei conti in data 27 settembre 1955 (registro n. 16 Agricoltura, foglio n. 251), è stata determinata in L. 1.758.969 (lire unmilionesettecentocinquantottomilanovecentosessantanove) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Castiglione d'Orcia (provincia di Siena) della superficie di ettari 34.21.88, espropriati nei confronti della ditta PAPALEO Wanda Iole di Francesco e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma toscolaziale e del territorio del Fucino, in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3532, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 4).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L 1.755.000 (lire unmilionesettecentocinquantacinquemila) arrontondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Sede di Roma e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(5487)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

116ª Estrazione di cartelle ordinarie di Credito comunale e provinciale

Si notifica che il giorno 7 novembre 1955, alle ore nove in Roma, in una sala aperta al pubblico al pianterreno della Direzione generale della cassa depositi e prestiti in via Goito 4, avranno inizio le operazioni relative alla 116ª estrazione delle cartelle ordinarie 4% di Credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 4.866 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 973.200.

I numeri delle cartelle sorteggiate saranno pubblicati in supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1955

Il direttore generale: BONANNI

(5493)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 241

Corso dei cambi del 20 ottobre 1955 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,80	624,79	624,78	624,78	624,70	624,80	624,79	624,78	624,80	624,78
$ Can.	625,25	625,25	624,50	625,25	624,90	624,50	625 —	625,25	625,25	625,50
Fr. Sv. lib.	145,78	145,77	145,77	145,78	145,77	145,79	145,78	145,78	145,78	145,77
Kr. D.	90,85	90,82	90,85	90,83	90,71	90,87	90,88	90,83	90,85	90,60
Kr. N.	87,77	87,75	87,80	87,76	87,81	87,80	87,75	87,76	87,785	87,75
Kr. Sv.	121,70	121,68	121,70	121,706	121,68	121,75	121,706	121,70	121,701	121,65
Fol.	165,62	165,57	165,55	165,57	165,61	165,52	165,55	165,57	165,62	165,55
Fr. B.	12,59	12,59	12,59	12,592	12,58	12,58	12,592	12,59	12,591	12,59
Fr. Fr.	178,70	178,80	179,05	179,10	178,80	178,74	179,05	179,10	178,70	178,80
Fr. Sv. acc.	143,80	143,75	143,75	143,77	143,74	143,80	143,75	143,77	143,80	143,70
Lst.	1755,75	1755 —	1755,25	1754,50	1754,815	1755 —	1754,50	1754,50	1754,50	1755,75
Dm. occ.	149,78	149,75	149,78	149,725	149,76	149,68	149,76	149,72	149,72	149,25

Media dei titoli del 20 ottobre 1955

Rendita 3,50 % 1906	59,90
Id. 3,50 % 1902	59,85
Id. 5 % 1935	92,55
Redimibile 3,50 % 1934	80,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,25
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84,30
Id. 5 % 1936	93,70
Id. 5 % (Città di Trieste)	85,85

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,60

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 ottobre 1955

1 dollaro USA.	624,785
1 dollaro Can.	625,125
1 Fr. Sv. lib.	145,78
1 Kr. Dan.	90,855
1 Kr. Norv.	87,755
1 Kr. Sv.	121,706
1 Fol.	165,56
1 Fr. bel.	12,592
100 Fr. Fr	179,075
1 Fr. Sv. acc.	143,76
1 Lst.	1754,50
1 Marco ger.	149,742

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nel corso dei cambi del Bollettino n. 239 del 18 ottobre 1955, presso la Borsa valori di Milano, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 19 ottobre 1955 il corso della Corona svedese deve intendersi 121,706 anzichè 121,76.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Francavilla al Mare

Con decreto Ministeriale 10 ottobre 1955, n. 3207, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Francavilla al Mare, approvato con decreto Ministeriale 4 luglio 1951, è prorogato sino al 31 dicembre 1956.

(5418)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di San Ginesio (Macerata) all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di San Ginesio (Macerata) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di San Ginesio (Macerata) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1955

Il direttore generale: FORMENTINI

(5464)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso per esami a tre posti di archivista (gruppo C, grado 11°) nel ruolo del personale di segreteria del Consiglio di Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante norme sullo stato degli impiegati civili dello Stato;
Visto il regio decreto 2 maggio 1940, n. 367;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1949, n. 821, che approva il regolamento per gli esami di ammissione e promozione nei ruoli del personale di segreteria del Consiglio di Stato;
Vista la legge 1° dicembre 1949, n. 868;
Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;
Vista la legge 5 giugno 1951, n. 376;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1953, n. 240;
Viste le istruzioni impartite con la circolare n. 24803/15457 del 28 marzo 1952, agli organi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a tre posti di archivista (gruppo *C*, grado 11°) nel ruolo del personale di segreteria del Consiglio di Stato.

Art. 2.

Al concorso di cui all'articolo precedente possono partecipare gli impiegati appartenenti al ruolo del personale di segreteria del Consiglio di Stato, i quali alla data del presente decreto, abbiano compiuto almeno sette anni di servizio effettivo complessivamente nei gradi 12° e 13°, tenuto altresì conto dell'eventuale periodo di prova e gli impiegati del ruolo speciale transitorio gruppo *C* del Consiglio di Stato, che abbiano compiuto alla data del presente decreto almeno sette anni di servizio effettivo in quei ruoli.

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati del medesimo ruolo che raggiungano il periodo di servizio richiesto computando in aumento al servizio civile quello prestato, anteriormente alla nomina in ruolo, nei reparti combattenti, purchè siano trascorsi almeno due anni dalla data in cui entrarono a far parte del ruolo predetto.

Art. 3.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta legale da L. 200, debbono pervenire alla segreteria generale del Consiglio di Stato nel termine di giorni trenta decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto.

Sono ammessi al concorso coloro che, a giudizio del Consiglio di amministrazione per il personale di segreteria e subalterno del Consiglio di Stato, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta.

Art. 4.

L'esame di concorso consiste in due prove scritte ed una orale.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

a) nozioni di diritto amministrativo;

b) norme sullo stabilimento e sul funzionamento degli archivi amministrativi in generale e degli uffici d'ordine del Consiglio di Stato in particolare (prova pratica).

La prova orale verte sulle materie suindicate ed inoltre sulla storia d'Italia nei secoli XIX e XX sulla geografia dell'Europa e specialmente dell'Italia e sulle nozioni elementari di diritto costituzionale.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice del concorso è nominata su proposta del presidente del Consiglio di Stato ed è composta: di un primo referendario o di un referendario, presidente; di un direttore di segreteria di 1ª e 2ª classe del Consiglio di Stato; di un insegnante di istruzione media. Un funzionario di gruppo *A* di grado non inferiore al 9°, in servizio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, eserciterà le funzioni di segretario.

Art. 6.

Non sono ammessi alla prova orale i candidati che non abbiano riportato nelle prove scritte la media di almeno sette decimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di sette decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria degli idonei è stabilita secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva degli esami.

A parità di voti ha la precedenza il candidato collocato prima nel ruolo di anzianità.

Art. 7.

Con successivo decreto sarà fissata la data di svolgimento delle prove scritte.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 settembre 1955

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1955
Registro n. 9 *Presidenza, foglio n.* 94. — TEMPESTA

(5470)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ispettore medico igienista vacante nel comune di Livorno.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Livorno in data 30 gennaio 1955, n. 3873, col quale è indetto pubblico concorso al posto di ispettore medico igienista del Comune capoluogo;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ispettore medico igienista del comune di Livorno, è costituita come appresso:

Presidente:
Ercelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Componenti:
Mazzetti prof. Giuseppe, docente in igiene;
De Renzi prof. Salvatore, docente in clinica medica;
Simola dott. Dino, medico provinciale;
Furbetta prof. Flavio, ufficiale sanitario.

Segretario:
Cassisi dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 ottobre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5425)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Alessandria in data 1° marzo 1955, n. 4941, con cui è stato indetto il concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria, è costituita come appresso:

Presidente:

Spatazza dott. Leonardo, vice prefetto.

Componenti:

Azzi prof. Azzo, docente in igiene;
Fittipaldi prof. Corrado, docente in anatomia patologica;
Negri prof. Rodolfo, dell'Istituto superiore di sanità;
Franco prof. Enrico, direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano.

Segretario:

Cristadoro dott. Riccardo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 ottobre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5430)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Latina.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Latina in data 20 gennaio 1955, n. 962, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Latina, è costituita come appresso:

Presidente:

Scimeca dott. Enrico, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Labranca prof. Giovanni, docente in igiene;
Giacomello prof. Giordano, docente in chimica farmaceutica;
Di Stefano prof. Francesco, dell'Istituto superiore di sanità;
Napoli dott. Igino, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Frosinone.

Segretario:

De Simone dott. Anacreonte.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 ottobre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5427)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Cuneo in data 15 dicembre 1954, n. 161, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo, è costituita come appresso:

Presidente:

Bruschelli dott. Emilio, vice prefetto.

Componenti:

Azzi prof. Azzo, docente in igiene;
Durio prof. Emilio, docente in chimica;
Visintin prof. Bruno, dell'Istituto superiore di sanità;
Marini dott. Egidio, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo.

Segretario:

Dell'Orfano dott. Gaetano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 ottobre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5473)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Perugia in data 28 dicembre 1954, n. 48843, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:
Rolandi Ricci dott. Lorenzo, vice prefetto.

Componenti:
Coppini prof. Remo, veterinario provinciale;
Moretti prof. Bruno, docente in clinica medica veterinaria;
Barboni prof. Elio, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Asdrubali prof. Mario, veterinario condotto.

Segretario:
Chianese dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Perugia

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 ottobre 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5502)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Nomina della Commissione esaminatrice incaricata di procedere agli esami del concorso a settanta posti di allievo ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale, per l'ammissione alla 1ª classe dei corsi dell'Accademia aeronautica - anno accademico 1955-56.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 4 aprile 1955, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, per la ammissione di settanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo naviganti normale, alla 1ª classe dei corsi dell'Accademia aeronautica anno accademico 1955-56 (registrato alla Corte dei conti addì 8 aprile 1955, registro n. 18 Difesa-Aeronautica, foglio n. 41) (*Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 29 aprile 1955);

Decreta:

E' nominata la sottonotata Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso per l'ammissione di settanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo naviganti normale, alla 1ª classe dei corsi dell'Accademia aeronautica anno accademico 1955-56:

Generale D.A. s.p.e. Fiori Umberto, presidente;
Colonn. A.A.r.n. s p.e. Folinea Riccardo, vice presidente;
Colonn. G.A.r.i. p.a. Calia Domenico, membro;
Ten Col. A.A.r.n. s.p.e. Magnanini Mario, membro;
Magg. A.A.r.n. s.p.e. Bausano Marco, membro;
Magg. A.A.r.s. s.p.e. Rea Alberto, membro;
Magg. A.A.r.s. s.p.e. Romano Luigi, membro;
Cap. A.A.r n. p.a. Colasanti Aniello, membro;
Ten. A.A.r.n. s.p.e. Cardines Pietro, membro;
Ten. A.A.r.n. s.p.e. Pitocchi Baldassarre, membro;
Professore Gennarini Edoardo, membro per l'esame di italiano;
Professore Colucci Antonio, membro per l'esame di matematica;
Professore Ciaramella Michele, membro per gli esami facoltativi di lingua estera;
Professore Tedone Giuseppe, membro supplente per lo esame di matematica;
Cap. A.A.r.s. s.p.e. Pomarici Adriano, segretario senza voto.

A ciascuno dei membri ed al segretario della suddetta Commissione verranno corrisposti i compensi previsti dall'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 settembre 1955

p. *Il Ministro*: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1955
Registro n. 8 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 27. — RAPISARDA

(5501)

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a sette posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo commissariato.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 30 gennaio 1955, con il quale è indetto un concorso per esami e per titoli a sette posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato ruolo commissariato (registrato alla Corte dei conti addì 11 febbraio 1955, registro n. 14 Difesa-Aeronautica, foglio n. 294);

Decreta:

E' nominata la sottonotata Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a sette posti di tenente in s.p.e. del Corpo di commissariato ruolo commissariato:

Ten. Gen. C.C.r.c. s.p.e. Giagheddu Antonio, presidente;
Professore Baccari Renato, membro per il diritto costituzionale e amministrativo;
Professore Sperduti Giuseppe, membro per il diritto internazionale;
Professore Mazzei Vincenzo, membro per il diritto civile;
Professore Cultrera Salvatore, membro per l'esame di lingua spagnola;
Col. C.C.r.c. s.p.e. Sommella Gaetano, membro per la statistica elementare;
Col. C.C.r.c. s.p.e. Ruccia Francesco, membro per l'Amministrazione e contabilità generale dello Stato;
Col. C.C.r.c. s.p.e. Santaniello Federico, membro per lo esame di lingua inglese e membro supplente;
Col. C.C.r.c. s.p.e. Padula Francesco, membro per il diritto e legislazione aeronautica;
Magg. C.C.r.c. s.p.e. Mayer Giuseppe, membro per l'economia politica e scienza delle finanze;
Magg. C.C.r.c. s.p.e. Lo Cascio Manlio, membro per lo esame di lingua tedesca;
Cap. C.C.r.c. s.p.e. Jacono Giuseppe, segretario senza voto.

A ciascuno dei membri ed al segretario della suddetta Commissione verranno corrisposti i compensi previsti dall'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 settembre 1955

p. *Il Ministro*: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1955
Registro n. 8 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 26. — RAPISARDA

(5500)

Avviso di rettifica

Il nominativo del quarto membro componente la Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a due posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato ruolo amministrazione e di cui al decreto Ministeriale 27 agosto 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 21 settembre 1955, pag. 3352, è rettificato come segue:

« Capitano C.C.r.c. s.p.e. Jacono Giuseppe e non Jacono Gaetano, membro per gli esami di diritto costituzionale e amministrativo ».

(5472)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Graduatoria generale del concorso a trenta posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo A) indetto con il decreto Ministeriale 31 marzo 1954.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, che determina nuove norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per l'ammissione alla carriera statale;

Visto il decreto Ministeriale in data 31 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti addì 7 maggio 1954, registro n. 5 Commercio estero, foglio n. 148, con il quale è stato indetto il concorso per esami a trenta posti di vice segretario in prova (gruppo A) nel personale del Ministero del commercio estero;

Visto il decreto Ministeriale 19 luglio 1954, registrato alla Corte dei conti addì 3 agosto 1954, registro n. 5 Commercio estero, foglio n 235, con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto concorso;

Visti i decreti Ministeriali in data 12 novembre 1954, e 1° giugno 1955, registrati alla Corte dei conti, rispettivamente il 26 novembre 1954, registro n. 5 Commercio estero, foglio n. 309 e il 5 giugno 1955, registro n. 6 Commercio estero, foglio n. 139, con i quali è stata costituita la Commissione esaminatrice del predetto concorso;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso stesso e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Viste le note n. 559481/659512 in data 27 giugno 1955, del Ministero del commercio con l'estero, con le quali i candidati che hanno superato la prova orale del concorso sono stati invitati, ai sensi delle disposizioni contenute dall'art. 2 lettera *a*) del citato decreto Ministeriale 19 luglio 1954, a produrre i documenti attestanti i titoli di precedenza e di preferenza di cui fossero eventualmente in possesso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a trenta posti di vice segretario in prova (gruppo A) nel personale del Ministero del commercio con l'estero, indetto con il decreto Ministeriale in data 31 marzo 1954:

1. Alaimo Aldo Pietro	punti	17,07
2. Caracciolo Ferdinando	»	17,02
3. Mancini Alfonso	»	16,98
4. Papa Pietro	»	16,90
5. Scaramella Pasqualino	»	16,89
6. Granata Luigi	»	16,88
7. Ianni Paolo	»	16,87
8. D'Ottavi Giuliana	punti	16,86
9. Sbardella Romano	»	16,84
10. Mazza Giuseppe	»	16,69
11. Cerceo Orazio	»	16,63
12. Di Gaetano Sebastiano	»	16,60
13. Pellegrini Adolfo	»	16,58
14. Maffioletti Rossana	»	16,54
15. Rapisarda Andrea	»	16,42
16. Stipo Giuseppe	»	16,31
17. Petti Domenico	»	16,24
18. Mencarani Mario	»	16,16
19. Cafarelli Ernesto	»	16,10
20. De Cornè Teresa	»	16,06
21. Giammusso Epifanio	»	15,99
22. De Ruvo Felice	»	15,92
23. Gerardi Virgilio	»	15,81
24. Palma Francesco	»	15,68
25. Zuchegna Manlio	»	15,60
26. Richiello Salvatore	»	15,45
27. Coletta Salvatore	»	15,21
28. Barontini Anna Maria	»	14,85
29. Muscella Livio	»	14,60
30. Barontini Matilde	»	14,35
31. Giaquinto Anna	»	14,01
32. Vaccaro Amedeo	»	13,70

Art. 2.

I seguenti candidati, subordinatamente all'accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego giusta l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, sono dichiarati:

a) Vincitori del concorso nell'ordine sottoindicato:

1. Alaimo Aldo Pietro	16. Stipo Giuseppe
2. Caracciolo Ferdinando	17. Petti Domenico
3. Mancini Alfonso	18. Mencarani Mario
4. Papa Pietro	19. Cafarelli Ernesto
5. Scaramella Pasqualino	20. De Cornè Teresa
6. Granata Luigi	21. Giammusso Epifanio
7. Ianni Paolo	22. De Ruvo Felice
8. D'Ottavi Giuliana	23. Gerardi Virgilio
9. Sbardella Romano	24. Palma Francesco
10. Mazza Giuseppe	25. Zuchegna Manlio
11. Cerceo Orazio	26. Richiello Salvatore
12. Di Gaetano Sebastiano	27. Coletta Salvatore
13. Pellegrini Adolfo	28. Barontini Anna Maria
14. Maffioletti Rossana	29. Muscella Livio
15. Rapisarda Andrea	30. Barontini Matilde

b) Idonei nell'ordine sottoindicato:

1. Giaquinto Anna 2. Vaccaro Amedeo

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 settembre 1955

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1955
Registro n. 1 *Commercio estero, foglio n.* 141. — SCIACCA

(5471)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.